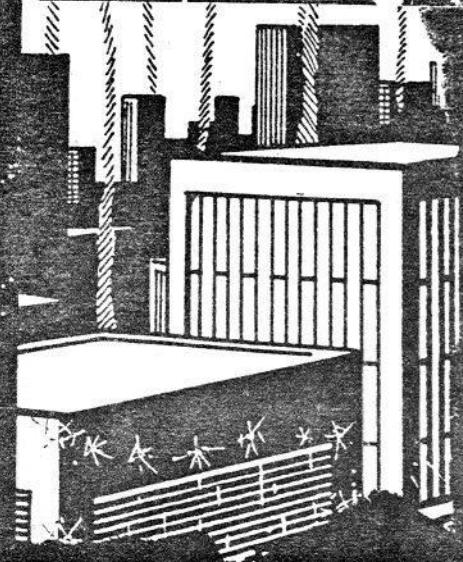
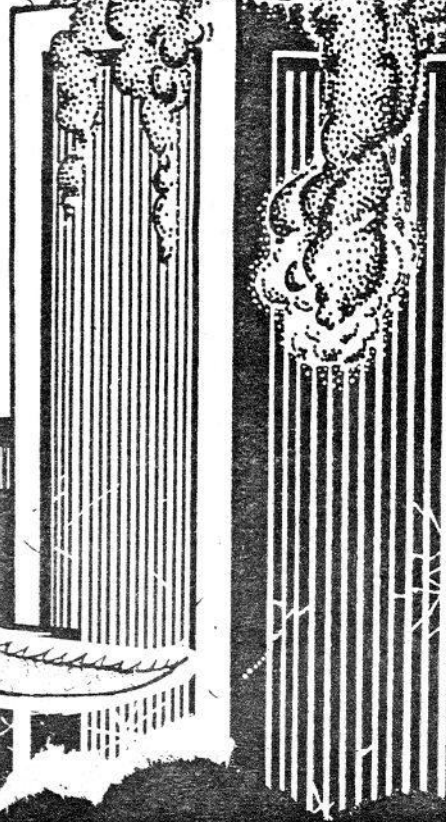
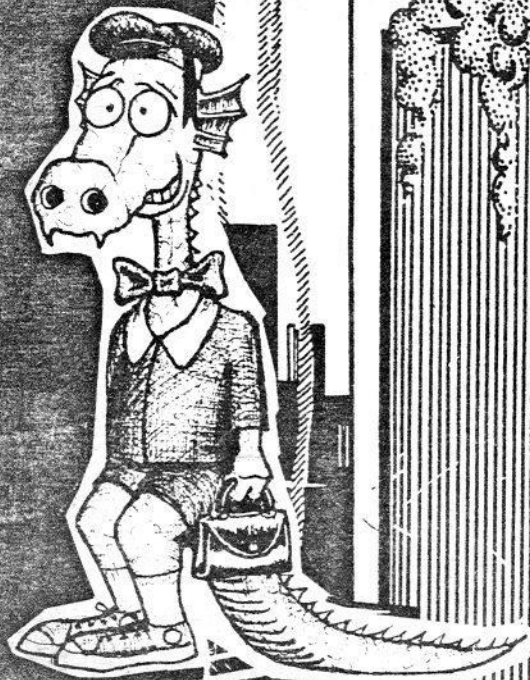
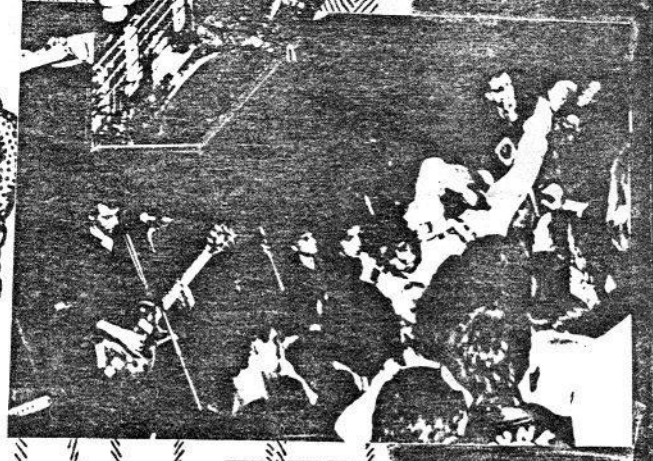


DAFORIA

N.2

17 DIC. 1983

L.700



YEAH! CI SIAMO RIUSCITI. A DISTANZA DI UN MESE RIUSCIRAMO A FAR USCIRE UN ALTRO NUMERO DELLA EINE. QUESTO E QUELLO CHE CI PROPONEVAMO E FORSE CI STIAMO RIUSCENDO. NON TANTO PER QUELLO CHE SONO QUESTI DUE NUMERI PERCHÉ VERAMENTE NON PENSIAMO SIANO IL MASSIMO, UN PÒ PER LA GRAFICA, MA MAGGIORMENTE PER I CONTENUTI CHE, OLTRE AD ESSERE POCCHI DI NUMERO, SONO ANCHE, A PARTE UN ARTICOLO PER NUMERO (LE DUE DISCUSSIONI) ABBASTANZA SUPERFICIALI (IN SOMMA VOGLIAMO FARE DI MEGLIO!).

MOLTO IMPORTANTE È INVECE IL FATTO CHE LE 300 COPIE DEL 1° NUMERO SONO ANDATE VIA IN 15 GIORNI CHE ABBIAM DOVUTO AUMENTARE LA TIRATURA A 500 ESSENDO RIUSCITI A COSTRUIRE UN CIRCUITO DI DISTRIBUZIONE DI UNA DOZZINA DI CITTÀ, IL CHE NON È MALE, MA CHE CERCHEREMO DI AUMENTARE (CON IL VOSTRO AIUTO). PER QUANTO RIGUARDA I SOLDI ABBIAMO AUMENTATO IL PREZZO A 700 PER RECUPERARE I SOLDI

PERSI NEL NUMERO PRECEDENTE (+ DELLE 30 MILA PREVISTE) E NON PERDERLI IN QUESTO. LA SPESA È STATA DI 260.000 E SPERIAMO CHE LA VENDITA SIA (NON SOLO IN TEORIA) NON TROPPO AL DI SOTTO DELLE 350.000 CON 50.000 DI CONSEGUENTE RICAVALO. TUTTO QUESTO ELENCO DI CIFRE E DATI TECNICI CHE FORSE QUALCUNO PUÒ TROVARE INUTILE E NOIOSO È UN'ESIGENZA PER NOI PERCHÉ NON CI RITENIAMO AL DI SOPRA DI ALTRI FACENDO UNA FANZINE. SIAMO SOLO ALCUNE PERSONE CHE RACCOLGONO DEL MATERIALE E DELLE INFORMAZIONI CHE INSIEME ALLE NOSTRE IDEE E NEL NOSTRO MODO LE DIFFONDIAMO INTORNO A NOI. PER CUI CHI CI SCRIVE UNA LETTERA DA PUBBLICARE O CI MANDA DEL MATERIALE SU UN GRUPPO O UNA SCENA FA PARTE COME NOI DELLA FANZINE E CI SENTIAMO DI INFORMARLO ANCHE SUI DATI TECNICI CHE CI COINVOLGONO ANCHE PER FAR CAPIRE DI PIÙ CHI SIAMO, LA SITUAZIONE NELLA QUALE FACCIAMO DELLE COSE E DI CONSEGUENZA PERCHÉ LE FACCIAMO. PER TERMINARE IL FATTO PIÙ IMPORTANTE. AVENDO DETERMINATO UNA CERTA FREQUENZA E COSTRUITO UN CIRCUITO. È ORA DI MIGLIORARE LA MATERIA PRIMA CIOÈ LA QUALITÀ DELLA NOSTRA CONTROINFORMAZIONE. GRAZIE ANCHE AL FATTO DI POTER USUFRUIRE DI UNA MACCHINA DA STAMPA AL NOSTRO CENTRO ANARCHICO, IL PROSSIMO NUMERO SARÀ PERCIÒ CON MOLTE PIÙ PAGINE SPERO ANCHE PIÙ INTERESSANTI FORSE RITORNANDO AL PREZZO DI 500 LIRE.

TAKKOP

DISFORIA n°2: MARCO, ZARZO, TAKKOP,
SANDROPP', OBIEZIONE.

GRAZIE PER IL MATERIALE: SABRINA di PC, BIG TONY do Brasil,
MANUEL di TV.

GRAZIE PER LE FOTO: MONICA di BO, FRANCO "LIVORNO".

GRAZIE PER I DISEGNI: ABORT

GRAZIE PER I SOLDI CHE CI HANNO PRESTATO:
GIULIAX, LUIGI "LECH WALESIA", SILVIO.

COPERTINA: DISEGNO SULLO SFONDO DI MATT HOWARTH
THANK TO DATA DAY COMMUNICATIONS
DISEGNO PICCOLO DI ABORT, IN ALTO A SINISTRA
CONCERTO DEI DISORDER 4-6-83, IN ALTO A
DESTRA S.DRO DEL KOLLETTIVO A BRESCIA 4-10-83,
AL CENTRO A DESTRA KOLLETTIVO + DUMBETTO SKANK
di BO A TORINO IL 23-10-83.

X CONTATTI
DISFORIA
c/o "TAKKOP" ROBERTO FARANO
c/o TOMASUOLO
CASELLA POSTALE 203
10100 TORINO CENTRO

DISFORIA n°2



PER LA DISTRIBUZIONE
RINGRAZIAMO:

| | |
|-------------|----------------------|
| MILANO | FILOPAT + MANIGLIA |
| PIACENZA | SABRINA |
| ALESSANDRIA | PEGGIO PUNX |
| BRESCIA | ANTICORPI |
| BOLOGNA | GIAMPAOLO |
| FERRARA | BIGO |
| TRIESTE | FABRIZIO UPSET NOISE |
| UDINE | PUNKRAZIO |
| TREVISO | MANUEL |
| FIRENZE | STEFANO BETTINI |
| VERONA | FANTOZZI |
| TORINO | ORLANDO + OLIVER |



OBJEZIONE LIVE TORINO 16.7.83

VOCÈ: GIULIA X

BASSO: ROAY

CHITARRA: DANILO

BATTERY
KABUL

X CONTATTI:
90 DANIL BELTRAMI
VIA MADAMA CRISTINA 69
TORINO
ARMIA

STATTI:
DO BANILO BELTRAMI
VIA MADAMA CRISTINA 69
TORINO

E PAROLE SONO ARMI A DOPPIOTAGLIO, PERCHÉ
CHI LE USA CERCA DI ESPRIMERE SENTIMENTI E IDEE CHE COMUNQUE NEL MOMENTO STES-
SO DI ESPRESSIONE SUBISCONO UNA MENOMAZIONE; CHI ASCOLTA O LEGGE TRAE DA ESSE,
FORSE FINITE E CHIUSE, UN'IMMAGINE SICU-
RAMENTE LIMITATA DEL PENSIERO ORIGINALE.
X QUANTO QUESTO SIA SOGGETTO AD INFINI-
TE E LIBERE INTERPRETAZIONI - È PROPRIO
QUESTO IL NOSTRO PROBLEMA. ALL'INIZIO TESTI
AVANO DEGLI EFFETTI PIÙ CONCRETI DELLA VIO-
LENZA SOTTOPOSTI DAL SISTEMA, DAGLI OGNI CUL-
TURA SENTIVANO DI VOLER FARE UN DISCORSO PIÙ
E, CHE ESPRIMA QUALSIASI GLI EFFETTI DI QUELLE
NO DI ESSERE, QUINDÌ IL DISPERATO BISOGNO DI REA-
TATO DELLE COSE MUSICALMENTE RUSCIANO AD
STE SENSAZIONI, I NOSTRI PERZSONI SONO SENTITI VERA-
TE DI METTERE NEI TESTI QUANTE PIÙ SENSAZIONI SIA-
TE CON LA SITUAZIONE SOCIALE IN CUI SIAMO COINVOL-
TUARIONE COME QUESTA A TORINO, CITTA' INQUADRATA
NICO AMBITO IN CUI FOSSE POSSIBILE ESPRIMERE TO-
E CHE GENERALE HANNO MOLTO IN COMUNE CON IL
RISIA E LA REPRESSIONE DELLO STATO - NON È
IVO, ANCHE PERCHÉ DI SOLITO

[illegible]

GIULIA X

O dia dos

As manifestações começaram a partir de um grupo de desocupados no largo 13 de maio, com exceção

Saqueiros

capitão recuou, as viaturas se afastaram.

Quem chafar?



As manifestações foram até a noite

associações de bairros e do Comitê dos Desempregados do Tatuapé"). Falou um representante da União Estadual dos Estudantes. Estavam lá dois grupos punk, o Buda e o Sepultura. E trabalhadores desempregados, ouvindo tudo.

Logo cedo estavam apenas os desempregados na praça. Ia haver uma reunião e depois todos caminhariam até uma fábrica de refrescos para pedir emprego. Não foram recebidos e por isso retornaram a pé. Os manifestantes levavam cartazes e gritavam: "Um, dois, três, quatro, cinco mil abaixo o desemprego ou paramos o Brasil".

uma assembleia de químicos de... Paulo não sabe, aquela marcada... delegado-geral, ...cimentos, ...física; cre... se viu



Cena comum na cidade: polícia contra saqueador.

deram controlar todas as manifestações



Manifestantes viraram até uma perua do DSV no



CIAO ROBERTO

NON TI ADMANDATO QUESTA LETTERA PRIMA PER CAUSA DI UNA GRANDE MANIFESTAZIONE POPOLARE, IN QUESTA CITTA'. HA COMINCIATO CON UNA PASSEGIATA DEI DISOCCUPATI E SI E' RAPIDAMENTE TRASFORMATO IN TUMULTO GENERALIZATO IN SEGUITO A LA AZIONE MOLTO SEVERA DELLA POLIZIA IN UN QUARTIERE DELLA PERIFERIA. AL INIZIO I POPOLARI HANNO APENA SACHEGGIATO E DEPREDATO SUPERMERCATI E NEGOZI IN QUESTO QUARTIERE MA NEL SECONDO GIORNO SI E' DIFFUSO PER TUTTI I CENTRI COMMERCIALI DELLA CITTA' E PER LE SUE PIAZZE CENTRALI. TUTTA LA POLIZIA DI SP SI E' MOBILIZATA CHE SI E' SERVITA DI UNA FORTE REPRESSIONE PER DISPERSARE LE MOLTITUDINI. PER POCO L'ESERCITO INTERVENIVA. PER 4 GIORNI DI SEGVITO CE' STATO MOLTA PAURA E TENSIONE IN SP. I NEGOZI, LE SCUOLE E I SERVIZI PUBBLICI HANNO CHIUSO LE PORTE PER PAURA DEI MANIFESTANTI. IN QUESTI GIORNI IL POPOLO HA DIMOSTRATO CHE NON SONO SOLTANTO I PUNKS I DISCONTENTI CON LA CRISI ECONOMICA UNA INFLAZIONE DI BEN PIU' DEL 100% AL ANNO MA PER I DISOCCUPATI NON C'E NESSUNA ASSISTENZA SOCIALE. QUI IN SP CI SONO CIRCA 500 MILA DISOCCUPATI. ALLORA IL PEZZO PANICO EM SP (INOCENTES) CHE STA NELLA CASSETTA CHE TU RICEVERAI, PARE COSI' CHE SIA STATO FATTO COME UNA PROFEZIA. PACE E ANARCHIA

CIAO ANTONIO

durante as manifestações.

PUNK IN BRASILE:

PENSARE AL PUNK IN UN PAESE COSÌ LONTANO E' PER ME NON SOLO CERCARE NUOVI GRUPPI MUSICALI O CERCARE DI AVERE IL DISCO DEL PIÙ DISTANTE GRUPPO PUNK. E' CERCARE DI CAPIRE QUAL'E' IL SIGNIFICATO DI QUESTI RAGAZZI CHE COME ME VANNO IN GIRO CON LE SCRITTE SUL GIUBBOTTO, FANNO CONCERTI E FANZINE E SCRIVONO NELLE LORO CANZONI CHE NON NE VOGLIO NO SAPERE DI VIVERE COME I LORO GENITORI, CHE VOGLIONO FARE QUALCOSA DI DIVERSO. GRAZIE AI CONTATTI GRAMAI IN TUTTO IL MONDO RIESCONO AD ARRIVARE LE FANZINES, LE FOTO, I DISCHI DI QUESTI RAGAZZI. E ALLORA LI VEDI CON INDOSSO LE MAGLIETTE DEI VICE SQUAD, GBH, SEX PISTOLS, LI VEDI ANCORA CON CATENE E SPILLE DA BALIA, E NON CAPISCI BENE QUELLO CHE DICONO PER VIA DELLA LINGUA. SAREBBE PERSI MOLTO TRISTE SE ANCHE NOI CHE NON VOGLIAMO SCHEMI CI RINCHIUBESSIMO NELLO SCHEMA DEL PUNK CON



ciando a carga brutal de violência que cerca os grupos punks. A exploração de apenas este ângulo do movimento deixou alguns deles bastante aborrecidos:

"Quase tudo o que o povo viu e ouviu sobre os punks é um amontoado de mentiras. Todos estão sendo enganados não só sobre nós como sobre muitas coisas que acontecem neste País. Os punks não são sujos nem violentos. O que a TV fez foi conseguir alguns elementos do movimento que têm aquela maneira de ver e sentir. Isso, entretanto, não significa que todos os punks sejam assim. É o mesmo sermos acusados de portar e consumir drogas. O punk não responde pelo uso de drogas de seus membros. 'Se quiser usá-las, que use', disse um dos en-

al: punks: o que são? marginais, violentos, contestados, contestados

ERASS SUL GIUBBOTTO, VESTITO TUTTO DI NERO E UN PO' DI O e Q QU A E LA PER "GIUDICARLO" A POSTO. E ALLORA BISOGNA INFORMARSI E CERCARE SOPRATTUTTO DI LEGGERE TRA LE RIGHE PER CAPIRE QUELLO CHE MAGARI NON PASSA ATTRAVERSO L'OCEANO. QUESTO STESSO ARTICOLO NON E' AFFATTO COMPLETO COME VORREI, MA PER PROBLEMI DI TEMPO MOLTE COSE CHE HO CHIESTO DI CERCARE A UNO DI QUESTI RAGAZZI, NON HANNO AVUTO RISPOSTA. NEL PROSSIMO NUMERO SPERO DI SCRIVERE PARECCHIO SUL BRASILE, PERCHÉ MI SEMBRA UNA SCENA INTERESSANTE. DAL POCO MATERIALE CHE HO MI SEMBRA COMUNQUE UN MOVIMENTO MOLTO VASTO DOVE SICURAMENTE CI SARANNO MOLTE TENDENZE.

SENZA LORO NATO NEL PROLETARIATO CHE IN BRASILE E' ENTRA MOLTO PROBABILE CHE, PER QUANTO RIGUARDA IL PACIFISMO NON LO RICONOSCANO MOLTO MA, MI CHIEDO IN UN PAESE DOVE E' ANCHE LA POPOLAZIONE CHE A VOLTE SI RIBELLA E SCENDE NELLE STRADE E NEGOZI AD ESPROPRIARE UNA POLIZIA A DIR? POCO PARRESCA E ALLORA LORO COME EVITARE L'USO DELLA VIOLENZA? UN LIBRO SUL PUNK CHE SPROLOTTA IL PUNK NELLE FANZINES SI LEGGONO ARTICOLI CHE SPROLOTTA IL PUNK NELLE FANZINES LIBERTADE DESTRUAM SU EXPLOITED & ANTI-PASTI TA ANCHE SISTERA. LORO QUERENOS GUERRA MA FOR UN MONDO MEJOR LUTARENS A TE LA NORTE.

A, de anarquia, o símbolo do movimento

nos mais uma expressão do que uma solução

DISCUSSIONE SU....?

HANNO PARTECIPATO VANNI E STEFANO, ENTRAMBI dei FRONTI, PAPALLA, MARCO, TAKKOP & ZAZZO -

Stefano - Prima di tutto deve dire che il punk per me non è stato un fenomeno esistenziale, agli inizi l'ho seguito un po' dal lato musicale. Giudicavo la cosa come prettamente straniera, una nuova moda come sempre lanciata dall'estero e seguita in Italia ciecamente dai soliti imbecilli. In seguito credevo che il punk fosse abbastanza finito, anche se ero consapevole dell'esistenza di un certo tipo di musica; solo ultimamente mi sono accorto di come il punk vada oltre il lato musicale e ho visto che esistono altre persone che, pur partendo da presupposti diversi e agendo in maniere diverse dalle mie, avevano molte cose in comune con me, e di ciò si è accorto anche il mio gruppo. Ci siamo così trovati davanti ad una situazione già in piedi, e anche da un po' di tempo.

Vanni - Per me, nel rapporto tra realtà diverse, gioca un ruolo molto importante il salto generazionale che può esistere. Oggi, diventando io stesso un insegnante, mi trovo spesso ad avere lo stesso atteggiamento che i professori avevano 10-12 anni fa nei miei confronti; non capisco ad esempio una svastica, per esempio, su una maglietta e su di un giubbotto proprio perché io la lego ad una determinata serie di cose e mi ci è voluto molto tempo per capire che l'uso di certi atteggiamenti e simboli, non era che voglia di colpire proprio dove la gente non voleva essere colpita. Si stava dunque verificando e ripetendo ciò che io aveva vissuto in prima persona, considerando ovviamente il salto generazionale. Queste purtroppo, moltissime persone della mia età non l'hanno capita e sono rimaste cristallizzate sulle loro posizioni di gioventù. Del punk comunque, mi piacciono molte l'immediatezza dei testi e la facile accessibilità alla musica da parte di tutti; c'è il fatto che l'essere punk, per voi, è inteso in maniera totalizzante e, nonostante vi stiate guardando attorno anche voi, rimane sempre da parte vostra la divisione punk/non-punk.

Papalla - A volte questo può essere un atteggiamento di autodifesa. Io personalmente tendo a "scoprirmi" il meno possibile con certe persone che non conosco, in quanto posso essere fregate molto facilmente.

Stefano - Questa la trovo una cosa abbastanza normale, in quanto il punk ha differenze enormi da qualsiasi altro atteggiamento o "movimento". Per me non è possibile poi creare divisioni tra il tuo comportamento e la tua prassi per passare in mezzo a questo mondo, cioè non si può intervenire solo su una o due cose e lasciare da parte le altre; questo atteggiamento lo posso riscontrare anche all'interno del mio gruppo anche se ci riesce indubbiamente difficile poter realizzare in pratica le nostre idee. Suonare per me significa anche vivere assieme agli altri ed in definitiva trovare delle reali alternative ad una vita quale può essere stata quella dei nostri genitori; ancora oggi ciò è valido, anche se pur continuando a credere in queste cose non le possiamo applicare interamente alla nostra vita. In definitiva, suonare in un gruppo mi ha permesso di rimanere sempre in movimento rispetto al mondo, e questo per me è stato ed è molto importante.

Marco - Il punk è un elemento di provocazione che era sta costruendo qualcosa.

Il fatto più importante per me, è che cresca un "movimento" di più ampie proporzioni, che possa realmente fare in concreto.

Papalla - Io però tengo al fatto che il punk continui a restare una "élite", perché se ciò non fosse, non sarebbe più un elemento di rottura in quanto diventerebbe un fatto normale e non darebbe più fastidio.

Stefano - In pochi si rimane quando le cose che si fanno sono veramente antagoneiste ... Molta gente, a livello di coscienza, non fa certi cambiamenti.

Marco - Questo è anche dovuto ad un problema pratico, materiale, cioè il riuscire a creare la situazione "ideale" in cui poter vivere. Spesso mi rendo conto di come le nostre scelte rimangano a metà finché scendiamo a certi compromessi, indispensabili però, nella situazione specifica di Torino. L'esigenza generale penso sia il riuscire a creare cose nuove a livello collettivo, sul piano politico e far nascere delle situazioni tali da poter vivere portando avanti il tuo discorso.

Stefano - Per me è implicito che tutte può andare avanti se ognuno si costruisce, ~~ella~~ in ogni momento della sua vita, delle situazioni antagoniste ed autogestite. Molti già hanno capito che non c'è un'ora X dalla quale in poi si possano cambiare le cose, mentre il potere ha capito che la contrapposizione frontale non paga, per cui ha pensato di delegare alcuni di noi per la "partecipazione alla vita sociale". Certo posso anche fare dei compromessi se penso che ciò possa servire a farmi crescere, ma se le cose posse e riesco a farle io il valore che queste hanno è notevolmente differente. Un problema che io riscontravo nel '77, era la rigida divisione dei compiti di ognuno: chi si occupava solo di una cosa, chi solo di un'altra; oggi, molte delle cose che fate voi punx hanno ancora di questi problemi, ma si è sicuramente andati molto avanti. Io non ritengo di essere diviso in tante parti, anche se poi in realtà lo sono, in quanto sono nato nel sistema occidentale che comporta la divisione del mercato e dunque la divisione del nostro noi stesso in tantissimi pezzi. Questa assurda divisione ti porta a reagire in maniere differenti per diverse situazioni e l'unica strada per poter cambiare questo atteggiamento, e qui torno al discorso precedente, è il costruirsi situazioni autogestite, in cui sei veramente tu in prima persona ad avere il controllo delle cose Per esempio, i dischi di punk che voi mi avete venduto, pur magari non piacendomi dal punto di vista musicale, m'interessano molto per tutto il discorso di autoproduzione e distribuzione che hanno dietro. E' logico che il grosso problema qui sta nel giudizio che dai degli altri: io mi baso esclusivamente su me stesso, perchè in troppi mi hanno preso per il culo, in primo luogo media e giornali, sempre pronti, applicando la loro logica del capitale, a lanciare un prodotto e a sputtarlo dopo un po' di tempo.

Marco -;Questo è anche uno dei grossi limiti attuali del punk, cioè il fatto di essersi sviluppato in posti diversi, con situazioni diverse. Da ciò nascono poi dei giudizi assolutamente gratuiti; quindi ogni realtà si deve sviluppare in una certa maniera, il confronto è già una cosa ben più difficile.

Per far sì che esso esista è importante potenziare i nostri mezzi di comunicazione.

Stefano - Continuando nel mio discorso, devo dire che mi piace molto, quando dovete suonare ad un concerto non organizzato da voi punx, il vostro impegno nell'assicurarvi che lo spazio che vi assegnano sia realmente autogestito. Questo significa che il musicista non s'interessa più di suonare solo per suonare, ma si preoccupa di decidere in prima persona di far passare le cose che realmente fa.

Marco - E' anche il chiaro esempio di come la musica diventi semplicemente un mezzo e talvolta venga anche relegata in second'ordine, anche se in mille altre occasioni essa rimane l'unico mezzo di coesione in quanto unico strumento che noi riusciamo realmente a controllare. Il fatto più importante in questo momento per tutti i gruppi, è riuscire a trovare altre forme di espressione, che vadano al di là di musica e concerti.

Stefano - Per tornare al discorso dei rapporti coi mass-media, io sono convinto che all'inizio sia possibile fare dei compromessi e sopportare piccole contraddizioni senza bruciarsi le ali. Quando sapevo che sarebbe uscito l'articolo sui 'Franti', su 'Rockerilla', avrei avuto la possibilità di impedirlo, ma non l'ho fatto. Tutto sta nel fatto di avere le spalle forti, nello sfruttare certi strumenti che magari prima critichi.

Marco - Tante volte, però, devi farti il calcolo se sia più grosso quello che puoi prendere o quello che devi dare; in questo caso si ragiona in termini di convenienza.

Stefano - Il calcolo politico c'è, però io non posso farci niente su questo, in quanto il giorno che esce un mio disco ed un giornale di merda me lo recensisce, magari favorevolmente, non posso intervenire per impedirlo; io sono esecutivo per le cose che faccio, non in relazione ai giudizi degli altri, se no si ricade nel discorso di produrre solo per piacere (o non piacere) e io non voglio fare musica accomodante o piacente. La musica ha un senso solo se ti fa pensare, se ti provoca delle reazioni, e nel nostro piccolo del gruppo, questa capacità di essere imbarazzanti, pensiamo di averla.

Papalla - Per tornare più specificamente al vostro gruppo, avete avuto dei problemi nel suonare al nostro concerto?

Stefano - All'interno del gruppo, i problemi sono stati minimi; personalmente mi sono posto la questione del fatto che prima di suonare in un determinato posto, ci terrei a farmi conoscere e a conoscere gli altri, non per farmi pubblicità, ma per venire a conoscenza delle situazioni in cui potrei suonare ed esprimermi. E' innegabile che le differenze tra il mio/nostro modo di esprimersi/ci ed il vostro, siano profonde, ciononostante so, e voi sapete, che le nostre idee di base sono simili, ma questo può già risultare più difficile da capire per uno che non mi conosce personalmente.

Marco - Diciamo comunque che tutto dipende anche molto dal tipo di concerto in cui si suona: ci sono ancora in giro tanti concerti punx fatti esclusivamente per suonare, dove la gente va esclusivamente per sentire musica, e indubbiamente non vi vedrei bene come gruppo in uno di questi concerti.

— VANNI: COSA NE PENSATE DEL LAVORO?

di ridurlo al minimo indispensabile, cioè deformarlo rispetto a te. In realtà poi, chi più chi meno, per essere indipendenti dal punto di vista economico, lo ha accettato assieme alla logica che esso comporta.

Marco - Ci sono molti esempi di gente che va ad abitare da sola e diventa poi schiava della propria autonomia, uscendo da certi schemi e rapporti di famiglia e rientrando in altri schemi (pagamento di affitto, quindi necessità di lavoro)

Vanni - Diventa un tipo diverso di schiavitù, rimani comunque dipendente. Quello che non capisco è come si possa fare concretamente a non rimanere dipendenti.

Marco - Un possibile tentativo in questa direzione sarebbe il non totalizzare tutti quelli che vivono in una casa, al lavoro, ma semplicemente finalizzare quest'ultimo al bisogno. Parlo cioè di lavori saltuari, ma questo si scontra con la situazione della nostra città, anche se serve a farti inquadrare in un'ottica di lavoro fisso il meno possibile.

Papalla - Ci sono dei ritmi cui ti trovi davanti ed una situazione economica ideale. Io parto da un principio teorico di rifiuto del lavoro, inteso come oggi è inteso, lavoro salariato cioè; questo rifiuto si viene a scontrare con la situazione economica di cui parlavo prima. La cosa ideale sarebbe il poter creare un lavoro, relativamente indipendente dall'economia che ti circonda.

Vanni - Purtroppo le professioni sono un perno della società. Sia quello che suona, che quello che lavora in fabbrica o in ufficio, è poi funzionale alla logica della divisione del lavoro.

Papalla - A me non piace fare il discorso del male minore, ma spesso mi trovo costretto a farlo. Poi questo tipo di discorsi è sempre condizionato da quello che ti circonda.

Vanni - Il problema in sostanza rimane incentrato sulla divisione del lavoro, che è una logica difficile da scardinare, ma già mettendosi in una prospettiva di cercare di trovare un modo diverso di vivere, si smuove qualcosa ...

La discussione naturalmente non finisce qui, ma è chiusa, di sicuro non definitivamente, per problemi più che altro di spazio. Ringraziamo Stefano e Vanni per la loro disponibilità ed il loro aiuto

P.S. - LE BATUTE DI STEFANO DURANTE I SUOI INTERVENTI, SONO STATE OMESSO VOLONTARIAMENTE -

THE FND

DECLINO

VITTIME

NEMMENO UNA LACRIMA SPRECATA OGGI
CON LA PAURA CHE SIA GIÀ ABITUZIONE:
VITTIMISMO DI COMODO E NON VERITIERO.
SOLO UN'ALTRA RECITA IN FAVORE DEI POTENTI
SOLO UN'ALTRA FUGA DA OGNI CONFRONTO;
LAME SPEZZATE IN APOGGIO DELLA FALSA PACE,
ANCORA GIÙ CHINO E CALPESTATO
ANCORA SILENZI E PAROLE CHIUSE IN BOCCA
CONSAPEVOLI CHE IL DOMANI NON SARÀ MIGLIORE
SE ANCORA VITTIME, ANCORA SOTTOMESSI.

NESSUNO HA IL DIRITTO
DI DECIDERE LA NOSTRA
VITA PUNK

DECLINO LIVE TORINO 29-10-83

SANDROPP - voce
MAX (Galletta) - chit.
SILVIO (3541) - basso
TAKKOP - batt.

HORDCORE
PUNK TORINO

DECLINO LIVE TORINO 29-10-83

DIRITTO/DOVERE

CHIAMANO DIRITTO IL DOVERE DI UCCIDERE
DI CREDERE NEL LORO PUGNO DI ILLUSIONI
DI RISPETTARE LA "GIUSTIZIA" CHE PROTEGGE ANCHETE
VOGLIO CONOSCERE IL PERCHÉ DELLE VOSTRE PAROLE.
UN PUGNO DI BASTARDI SCHIACCIA I MIEI DESIDERI
CON IL DIRITTO DI SCEGLIERE, IL DIRITTO DI COMANDARE
CHIAMANO DIRITTO IL DOVERE DI OBEDIRE
A SIMBOLI POLITICI CHE ANNIENTANO IL DESTINO,
VOGLIO UN'ALTRA STRADA, UN'ALTRA VITA
FUORI DA QUESTO GUSCIO DI CEMENTO.
NON VOGLIO COMPRARE E VENDERE LA MIA MORTE
IL TEMPO PASSA E IO STO INVECCHIANDO,
VOGLIO ALMENO IL DIRITTO DI ESSERE TRISTE
SE È QUESTO IL MIO POSTO NELLA SCALA DEI VALORI.
MA LA TUA RABBIA NON ESPLODE, LA TUA RABBIA RESTA
IO CONTINUO A COMBATTERE ALMENO PER ME STESSO DENTRO

NESSUNO HA IL DIRITTO
DI DECIDERE LA NOSTRA
VITA PUNK

FINALMENTE LANDOFIORDO (ALIAS
CARLOS)
HA OTTENUTO LA PENSIONE COME
"ANZIANO PUNK" NON SOLO DI TORINO, MA
D'ITALIA, UN SALUTO AL NOSTRO
CARO MORIBONDO...

M.D.C. IN EUROPE
27 DIC. → Bielefeld
29 DIC. → Hannover
GERMANIA
mostruoso..!!

PROSSIMAMENTE CONCERTI

7 Gennaio → BRESCIA
12a Gennaio → TORINO (II PARTE SU
CON: CONTRAZIONE - Collettivo.
IMPACT - Alternativa.
NEGAZIONE...

CONTRAZIONE LIVE TORINO 29-10-83.
IL 5-12 HANNO SUDATO CON DECLINO & KINA (AO)
AL VIRUS → OTTINO CONCERTO → CHE TUTTO MOLTO
DIVERTENTE. I LORO PERI SONO DAVVERO TRACI
NANTI E HANNO UNA NOTEVILE "PRESENZA" POLI-
TICA. ANCHE SUL PROSSIMO NUMERO DI DISFORIA POLI-
ANTONIO LORO: SEGGIO - voce MARI - voce
FRANCESCO - sax - voce MASSIMO - batt.

NESSUNO HA IL DIRITTO
DI DECIDERE LA NOSTRA
VITA PUNK

IPPOPOTAMOKAMEL TENERAMENTE
ANGOSCIATO DAL SUO ETERNO PROBLEMA,
LE BALLE CONTINUANO A CRESCERE, SE
ARRIVANO (O SUPERANO) IL LIVELLO DEL
NASO O DEI PIEDI E DAVVERO LA FINE....

IL NOME DEL GRUPPO POTREBBE (COME MOLTI HANNO FATTO) FAR PENSARE A PERSONE CHE VOGLIANO SUO FARE CASINO; IN REALTÀ DISORDER È OPPOSIZIONE ALL'ORDINE DELLE LEGGI E DELLA GIUSTIZIA, E A TUTTE LE REGOLE IMPOSTE DA COORO CHE TENDONO A MANTENERE UN CERTO STATO DI COSE, E DI SITUAZIONI CASTRANTI, USATE DAL SISTEMA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI SCOP.

DISORDER

ESPRIMONO CON LA MUSICA LA LORO RABBIA NEI CONFRONTI DI TUTTO CIÒ CHE NON CI PERMETTE DI VIVERE IN MANIERA AUTONOMA PER COLPA DI UNO STATO REPRESSIVO E DI MASSE INDIFFERENTI PRONTE AD ACCETTARE NELLA NOIA QUALSIASI COSA VENGA LORO IMPOSTA, MASSE ANCORATE A PASSATO E TRADIZIONI, CONDANNATE A MORIRE IN SILENZIO ALLA MONOTONIA DELLA VITA QUOTIDIANA. IL LORO DISORDINE NON È ALTRO CHE UN MODO DI CREARE QUALCOSA DI ANTAGONISTA A TUTTO CIÒ CHE È ACCURATAMENTE PRENSOSTO.



DOPO IL LORO TOUR IN ITALIA MOLTI PUNK LI DEFINIRONO DEI "BRANDI", DEI "GIUSTI" MITIZZANDO (COME SUCCEDER POTEVA) ANCHE PER ALTRI GRUPPI LA LORO SEMPLICITÀ, DEGRADANDO LI A DEI GIUOCATTOLI INDIVIDUALI SOLO PERCHÉ SE NE UTILIZZANO A FANNO USO DI EROINA. BENE IO NON A QUESTI "GIUOCATTOLI ANARCHICI" CHE PER ME I DISORDER SONO PERSONE A POSTO SOTTO IL PROFILO UMANO, SI SONO VINTI OTTIMI PER IL LORO INTESSAMENTE AI RAPPORTI TRA LA FEUTE CHE X LORO È COSA BASILARE, PER POTER VIVERE IN ANARCHIA, MOLTO PIÙ IMPETANTE CHE NON FARE NELLA POLITICA.



HO APPREZZATO MOLTISSIMO CIÒ CHE HANNO FATTO X MARTIN (CATERISTA DEGLI ANEBIX) VENENDOLI IL LORO ULTIMO E.P. "MENTAL DISORDER" E OFFERENDOLI DA UN IMPORTANTE AIUTO MORALE UNA VOLTA USCITO DALL'OSPEDALE PSICHIATRICO. (non solo) IN RAMPTON SONG METTONO IN EVIDENZA COME LE PERSONE "STRANE" VENGONO CURATE E RIPORTATE ALLA NORMALITÀ, COMUNQUE LORO ADE MESI DI PASTIGLIE PRESE A FORZA IN OSPEDALE MARTIN PUR ESSENDO USCITO SCOMVOLTO DA QUESTA ESPERIENZA NON È DIVENTATO "NORMALE".

FALL OVER NOT OUT" — PER CHI BENE ECC... SIGNIFICA INVERTIRSI, MA NON RENDERSI SCHIAVO DI QUALCOSA, NON PERDERE LA PROPRIA IDENTITÀ.

PERSONALMENTE NON CONDIVIDO LE LORO SCELTE RIGUARDO L'ECCELLENZA TEA CHI SI FA LE PEE (ANCHE SUI QUALI VOTA) E CHI SI UBERICA? SI! Adh sifa le pere tutti gli rompono i coglioni, e chi si ubriaca solo pochi gli rompono il cazzo. CHI GIURCA ALLA PERSONA "UNO STONZO COME SI FA" MOSTRA SOLO RESTRIZIONE MENTALE. DOPO MI DISE CHE X LORO IL PUNK È AIUTARE LA GENTE NEL DISORDINE, UN MODO MIERO DI MIERE I RAPPORTI CON LE PERSONE; IL RISPETTO DELLE SCELTE E DELLE RELIGIONI. ANCHE DI OGNI ALTRO INDIVIDUO, SOLO COSÌ SI PUÒ VIVERE IN ANARCHIA. NESSUNA FORMA DI POLITICA, NESSUNA RIVOLUZIONE (QUALE?) PUÒ CAMBIARE LE COSE SE CIÒ NON ESISTE

SANDROPP

HYXTERIA

MANUEL GENTILE
Via Fucini, 2
31029 VITTORIO VENETO
(TREVISO)

HYXTERIA. Il gruppo si è formato alla fine dell'82 nella zona di Vittorio Veneto (provincia di Treviso). Il nostro scopo è stato fin dall'inizio lo svolgimento di attività autogestite collaterali a quella strettamente musicale (trasmissioni radio, fanzines, volantini, ecc.). Il nostro è sempre stato un gruppo "aperto", senza una formazione stabile, le nostre iniziative, indipendentemente dalla diversità di convinzioni personali e di opinioni politiche. Noi siamo contro ogni divisione, sia fra punks, skins, ecc., sia fra i "punks" e gli "altri", in quanto riteniamo inutile dare delle etichette a ciò che si vuol fare in vista di un progetto comune ad altri individui. Abbiamo sempre creduto che l'individuo debba esprimersi come tale senza essere limitato da schemi imposti alla sua personalità: per noi il punk non è un esercito o una religione, la stessa definizione di punk ci sembra inutile. Nell'aprile del 1983 abbiamo prodotto una cassetta di punk ci sembra inutile. Nell'aprile di nessuno", contenente sei brani, i testi delle canzoni e il nostro indirizzo. Questa cassetta viene registrata da noi e distribuita da chi vuole aiutarci, senza alcun legame con etichette più o meno "alternative": pensiamo di aver realizzato un esempio di autentica autoproduzione. A giugno è uscito il primo numero della fanzine "Nasville Skyline": il secondo è stato pubblicato ad ottobre e riporta articoli di vari gruppi italiani e stranieri, e ha allegata la cassetta autoprodotta dei "No della Grass records. Si è trattato dell'inizio di una collaborazione per aiutare questo gruppo a fare sentire la propria musica anche in Italia al di fuori di ogni "canale" commerciale o di speculazione. Il nostro obiettivo è ora quello di estendere le nostre attività alla distribuzione del materiale dei gruppi italiani e stranieri nella nostra zona; in pratica, vogliamo rendere attivo un circuito "alternativo", sostanzialmente autogestito dai gruppi stessi che si impegnano non solo a produrre il materiale ma anche a distribuirlo attraverso lo scambio con il momento essenziale del punk che si voglia sviluppare coerentemente nel senso di una vera autodeterminazione, e ci stiamo impegnando nel senso di estendere il nostro lavoro ad altri che ne siano interessati (anche se non necessariamente "punk"). Abbiamo già iniziato da tempo a distribuire materiale di gruppi italiani, perciò invitiamo quanti vogliono collaborare a farci vivi, e soprattutto a darsi da fare nel proprio ambito, perché solo iniziative concrete consentono di dare un senso al proprio modo di pensare: non dobbiamo, credo, limitarci alle enunciazioni di principio, ma occorre agire e subito, collaborando con chi sta già facendo qualcosa, mettendo in pratica le proprie idee senza nascondersi dietro inutili vittimismo del tipo "mancano gli spazi", perché gli spazi bisogna conquistarsi, non basta sentirsi pronti ad agire, mettendo da parte certi atteggiamenti "pseudo ribellistici", rifiutando la logica del "punk-teppista", perché nessuno ha il diritto di imporre finti canoni, ma sta a noi, come individui, accettare o rifiutare le regole, al di là dei simboli, degli slogan, dei vestiti. Non siamo servi di un partito o di un'ideologia, siamo uomini e donne, liberi e consapevoli di quello che siamo e di quello che vogliamo essere.

Manuel Gentile (Hyxteria)

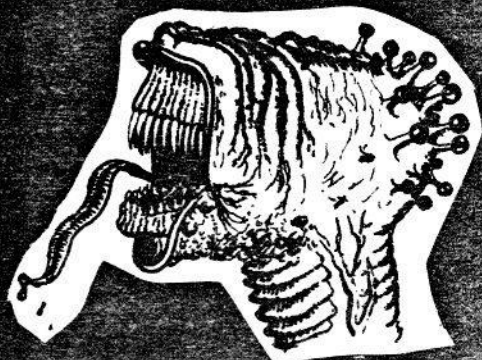
GLI HYXTERIA COMPIONO SU
"L'INCUBO CONTINUA... COMPI.
LATION CURATA DA DISFORIA
TAPES, RICHIEDIBILE A:
TAKKOP 66 TOMASUOLO
CASELLA POSTALE 203
10100 TORINO CENTRO



PIACENZA
OSTERIA DI SACC' (A FUNZO)

NO, NON È UN ERRORE, È IL
SIMBOLO DELLA SPROPORZIONE.
...PROPRIO COSÌ!! SILVIO È
STATO MISURATO SCOPRENDO
COME EGLI NON SIA UN ESSE-
RE UMANO, MA UN RAGNO, PER
L'INCREDIBILE LUNGHEZZA DELLE
SUE GAMBE RISPETTO ALL'ESILE
TRONCO(?)

VERONA: 10-12-83 concerto con:
KOBRA - WRETCHED - PEGASUS PUNK - IMPACT.
VRUNX - ESPANSIONE URBANA - GARDU SUBUD.
DAVERO NON GRAMMONE COME CONCERTO TRA
I MIGLIORI IMPACT E WRETCHED? SOTTO AGU
SKINS (ANZI NABI-SKINS) DI VERONA, COME
GIUSTO! AH, COMPLIMENTI A MARCHINO COME
TANTE DEI KOBRA CHE È RUSCITO A ROMPERE
SI 2 BRACCIA TUFFANDOSI DAL PALCO (DI
GENTE SOTTO NON CI N'ERA...



TUTTO CIÒ CHE CI CIRCONDA È FRUTTO DI VITE PROGRAMMATE PER
L'APATIA, L'INDIFFERENZA, LA FALSITA', LA VIOLENZA, TUTTI OTTIMI
PRESUPPOSTI PER UN SISTEMA DI OPPRESSIONE E REPRESSIONE
COME QUELLO IN CUI VIVIAMO.
VITE CONSUMATE ENTRO CANONI PRESTABILITI, OGNI COSA È PREVISTA
FORSE ANCHE LA NOSTRA RIBELLIONE, PER RENDERE UN PÒ PIÙ
VERO TUTTO QUESTO TRAGICO GIOCO.
MA PROPRIO I NOSTRI LIMITI, I NOSTRI DUBBI, LA MERDA CHE CI
SOFFOCA OGNI GIORNO SOTTO ASPETTI DIVERSI, LA LOTTA CONTRO
QUALSIASI FORMA DI POTERE E ISTITUZIONE PER RENDERE MENO
PREVEDIBILE LA NOSTRA RIBELLIONE, LA RICERCA DUNQUE DI NUOVE
FORME DI LOTTA, DI ESPRESSIONE: SONO ALCUNI DEI MOTIVI CHE
STANNO ALLA BASE DEI NEGAZIONE, UN DESIDERIO DISTRUTTIVO DI
TUTTO QUANTO FA PARTE DEL SISTEMA, E NELL'IMPOSSIBILITÀ DI
DISTRUGGERE SI NEGA.
MUSICA, RUMORI: OSSESSIVITÀ PER ESPRIMERE L'ANGOSCIA CHE
CI ACCOMPAGNA OVUNQUE, VELOCITÀ & DISTORZIONE IN CORRISPONDENZA
DELLA RABBIA CHE ABBIAMO DENTRO.
TESTI POLITICI (IN ITALIANO) PERCHÉ POLITICA È LA NOSTRA VITA;
NE' SLOGANS, NE' IDEOLOGIE MA TUTTO VISTO ATTRAVERSO IL VIVERE
QUOTIDIANO, L'ESPERIENZA PERSONALE DI OGNUNO DI NOI, PERCHÉ I
PROBLEMI DI CUI PARLIAMO SIANO NOI PER PRIMI A VIVERLI.

La condizione ambientale delle piccole città di provincia come
Piacenza, regala ogni possibilità di creare spazi autogestiti
e alternativi nei confronti degli schemi tradizionali. La quasi
assenza di centri che rientrino appunto in tali schemi tradizio-
nali è, come usale, sotto il completo controllo di gruppi pri-
vati (che vanno da quelli religiosi a quelli in diretto contatto
con l'amministrazione municipale) che monopolizzano ogni tipo di
attività culturale politica.
I loro "centri sociali" non sono altro che fac-simili di disco-
teche dove sotto le spoglie di divertimento, ricreazione... si
nasconde l'interesse di appiattimento mentale a scopo di creare
centri che siano vivai di voti.
Alla mancanza di spazi dove si possa cercare di costruire qual-
cosa di nostro, si aggiunge il più completo monefregismo della
gente e di conseguenza la più totale assenza di appoggio da par-
te di altri gruppi il cui interesse sia comune al nostro.
Questa bizzarria è stato l'unico luogo dove siamo riusciti ad in-
traprendere iniziative senza scendere a compromessi di qualsi-
asi genere. Non vogliamo giustificare il fatto che la nostra lo-
gica di creare iniziative autogestite non sia affiancata dal go-
stire tali iniziative in luoghi altrettanto autogestiti.
Sta di fatto però che, come detto già in precedenza, non abbia-
mo alternative. Vogliamo continuare, finché non avremo altre
opportunità nel nostro operato a sfruttare questa occasione per
uscire all'esterno...
Abbiamo cercato di dare ad ogni attività musicale, un signifi-
cato non di astrazione musicale, a solo scopo di divertimento,
ma bensì di rapporto attraverso la nostra/vostra musica un dis-
corso politico che rifletta la nostra non accettazione di certe
realità sociali...
Abbiamo voluto non autogestirci, cercando di portare il dis-
corso anche fuori di queste quattro mura, di comunicare con la
gente attraverso manifesti etc. a testimonianza delle nostre at-
tività contro-informative.
Ogni concerto è sempre stato organizzato da noi, senza l'intervento
di organizzazioni quali ARCI, FLASH... o di strutture di
qualsiasi tipo, e quindi completamente autogestiti.
Inoltre, per il ricavo dei concerti è stato utilizzato per pa-
gare l'affitto del posto, né tantomeno per pagare una percentu-
ale tassativa alla S.I.I.A.B. (cosa obbligatoria da detrarre da-
gli incassi di spettacoli o manifestazioni musicali di qualsi-
asi genere, organizzati negli "spazi di potere"), ma completa-
mente devoluto al rimborso spese a favore dei gruppi e per l'affin-
co dell'amplificazione.
Per quanto riguarda le critiche che ci sono state mosse a propo-
sito del fatto dell'appartenenza del posto all'ARCI, teniamo a
precisare che il locale, benché sia un circolo ARCI, non è ges-
tito da quest'ultimo e i concerti che organizziamo non hanno né
il profitto né il par-tras dalle consumazioni non implica un
accordo nostro a vantaggio dei gestori, né tantomeno un nostro
guadagno.
Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al collettivo

NEGAZIONE

NEGAZIONE LIVE BRESCIA 1-10-82



SIAMO IN 4: ZAZZO (VOCE) - TAKKOP (CHIT.) - MARCO (BASSO) - ROBY
(EX-INDIGESTI) (DRUM MACHINE - SYNTH). DA NON MOLTO CON QUESTA
FORMAZIONE XCHÉ PRIMA C'ERA ORLANDO (ORA BASSISTA DEL KOI
lettivo) ALLA BATTERIA.
IN ATTIVITÀ DA FEBBRAIO-MARZO (83) ABBIAMO FATTO UNA DECINA
DI CONCERTI NEL NORD-ITALIA E SIAMO COMPARSATI CON 6 PEZZI
(4 LIVE) SU "L'INCUBO CONTINUA..." COMPILATION DI GRUPPI ITALIANI
ORA CONTIAMO DI REALIZZARE UN E.P. PER FINE FEBBRAIO - INIZIO
MARZO

X CONTATTI:
MARCO MATHIEU
VIA RENIER 25/4
10141 TORINO

NEGAZIONE LIVE TORINO 29-10-82

COME ANNUNCIATO NEL NUMERO SCORSO, QUESTO NUMERO 2 DI DISTORIA ESCE IL 17 DICEMBRE, GIORNO
 CI SARÀ UN CONCERTO A TORINO NEL SOLITO POSTO DOVE DA TEMPO ORMAI ORGANIZZIAMO NOI PUNKS ANARCHICI I NOSTRI CONCERTI
 NEL MOMENTO IN CUI SCRIVO I GRUPPI SONO ANCORA IN FORSE MA SI PARLA DI OBIEZIONE DECLINO KINA ODT DI TORINO
 E PEGGIO PUNK DI AL WRETCHED (MI) E STALAG 17 (BO). IL CONCERTO È SULL'AUTOGESTIONE ANZI PER L'AUTOGESTIONE.
 IN QUESTI GIORNI STIAMO PREPARANDO UNA LETTERA PER IL SINDACO E GLI ENTI COMPETENTI CON LA QUALE CHIEDERE UN POSTO
 IL FATIDICO POSTO DOVE POTER FARE LE NOSTRE ATTIVITÀ AL DI FUORI DEI CANALI CHE IL COMUNE METTE A NOSTRA
 DISPOSIZIONE E CHE OVVIAMENTE CI STANNO STRETTI E CI LIMITANO NON SOLO NELLE COSE PRATICHE MA ANCHE PER IL FATTO
 DI FARE DELLE ATTIVITÀ CONTRO UN SISTEMA DI COSE E POI CHIEDERE AIUTO A QUESTO STESSO SISTEMA. QUESTO È QUELLO CHE
 SUCCEDDE ATTUALMENTE PERCHÉ IL POSTO DOVE ORGANIZZIAMO I CONCERTI È DEL COMUNE E CI VIENE PRESTATO PER UNA NOSTRA
 AUTOGESTIONE TOTALE. FINO AD ORA IL COMPROMESSO CI È STATO BENE (ANCORA PURTROPPLO LO È) MA È ORA DI MUOVERSI
 PERCHÉ ORMAI A TORINO SIAMO CRESCIUTI E MATURATI ABBASTANZA PER AVER BISOGNO NON SOLO DI CONCERTI MA DI UN
 POSTO DOVE PROVARE UN POSTO REALMENTE "CENTRO D'INCONTRO" PER TROVARSI E DISCUTERE UN POSTO PER STAMPARE UN
 POSTO PER PROIETTARE FILM UN POSTO PER NON AVERE NESSUN COMPROMESSO CON NESSUNO E PROPORRE LA NOSTRA VITA
 ALTERNATIVA. PER CHI CRITICA IL FATTO CHE ANCORA OGGI FACCIAMO UN CONCERTO DICENDO PROPRIO QUESTE COSE
 RISPETTO CHE ANCORA UNA VOLTA CI TIAMO ACCETTANDO UN COMPROMESSO CHE È PERO PER NOI CONVENIENTE RISPETTO A
 QUELLO CHE ABBIAMO IN MANO IN QUESTO MOMENTO CIOÈ UN CENTRO ANARCHICO DI POCHI METRI QUADRI DOVE È GIÀ
 ARRIVATO LO STRATTO. ANCHE IL FATTO DI "CHIEDERE" UN POSTO A MOLTI DI NOI NON STA PER NIENTE BENE
 PERCHÉ ESSENDO ELEMENTI DI POTTURA DOBBIAMO PRENDERCI LE COSE CONQUISTARCI I NOSTRI SPAZI E NON
 "CHIEDERE" ASPETTANDO CHE QUALCUNO SI DEGNI DI DARCI UNA RISPOSTA O CONCEDERCI IL CONTENTINO.
 PER CUI I POLITICI NON SI CREDANO DI RICEVERE UNA DOMANDINA IN CARTA PROFUMATA FATTA ARRIVARE INSIEME
 A UN DONO DA BABBO NATALE IL 25 DICEMBRE... GLIELA PORTEREMO A MANO DURANTE UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO
 COMUNALE TUTTI QUELLI CHE SIAMO VOLANTINANDO E FACENDO CASINO SOTTO IL COMUNE CHE SENTANO TUTTI
 CHE IN CITTA' C'È ANCORA QUALCUNO CHE VUOLE VIVERE

TAKKOP

DISTORIA

PRODUZIONE
DISTRIBUZIONE

DISCHI:

| | |
|---|---|
| <u>DECLINO</u> | TERRA BRUCIATA (CONTR. PRODUZIONI) 6 PEZZI 45 GIRI L. 1500 |
| <u>WRETCHED</u> | IN NOME DEL LORO... (AUTOPROD.) 8 PEZZI 45 GIRI EP L. 1000 |
| <u>EU'S ARSE IMPACT</u> | (AUTOPRODOTTO) 5+8 PEZZI 45 GIRI E.P. L. 1000 |
| <u>CRACKED HORN - RINDITA DELL'ODIO</u> | L'AFFAIRE MARAT-SADE (ATTACK REC.) 7 PEZZI 33 GIRI EP L. 2000 |
| <u>PAPI QUEENS, REKHX...</u> | VARI (collettivo Sottocultura - Ivah. 5 "BRACCIO STYOM PERRE - Total chaos - Kappa) 45+33 GIRI EP L. 2000 |
| <u>UNDERAGE</u> | AFRICANI (ATTACK REC.) 3 PEZZI 45 GIRI EP L. 2000 |
| <u>PEGGIO PUNK</u> | DISASTRO SONORO (PEGGIO REC.) 5 PEZZI 45 GIRI EP L. 2000 |
| <u>PEGGIO PUNK</u> | LA CITTA' È QUIETA... OMBRE PARLANO (PEGGIO REC.) 6 PEZZI 45 GIRI EP L. 2000 |

TAPES:

| | |
|--|----------------------------|
| <u>ASSILLO POLITICO</u> | 2500 |
| <u>TORINO 198X</u> | 3000 |
| <u>L'INCUBO CONTINUA</u> | 3000 |
| <u>TERWELT KADET</u> | 2500 |
| <u>VIRUS LIVE</u> | (3 GRUPPI DI BERLINO) 2500 |
| TUTTE LE COMPILAZIONI ECCEPTE DOVE SPECIFICATO | |

SPESA POSTALI: DISCHI AGGIUNGERE 500 L'UNO. X LE CASSETTE ANCHE
 ECCEPTE TORINO 198X e L'INCUBO CONTINUA
 SPEDIRE I SOLDI O VAGLIA A: TAKKOP ROBERTO FARANO c/o DONASUOLO
 C.P. 203 10100 TORINO CENTRO